



Roma, 23 Maggio 2012

n.43/2012

1

Un ricordo che non si cancella

Il 23 maggio 1992 la Mafia tagliava le vite del magistrato Giovanni Falcone, di sua moglie Francesca Morvillo e di tre agenti di scorta, Vito Schifani, Rocco Dicillo e Antonio Montinaro.

“Questo anniversario è scritto nella nostra storia nazionale” sottolinea Massimo Battaglia, Segretario generale della Federazione Confsal-Unsa, “perché è in Italia che il fenomeno mafioso si è costituito ma è anche in Italia che fortunatamente nascono e continuano a nascere persone che vogliono spendere la propria vita per lottare in favore della legalità, della democrazia e della giustizia.”

“Il ricordo di questa barbarie non potrà mai dissolversi” afferma Battaglia “e infatti sono venti anni che migliaia di giovani ragazze e ragazzi traggono ispirazione e forza da questo tragico sacrificio per mettersi in gioco nel mondo politico e sociale, consapevoli che solo l’impegno personale può cambiare la nostra realtà” prosegue Battaglia, che conclude: “Oggi è il giorno della memoria e, come cittadini e lavoratori, ci accostiamo ad esso con l’assoluto rispetto che si deve a chi ha saputo dare tutto, chi da magistrato, chi da compagna di vita, chi da agente di scorta in servizio per lo Stato”.

CONFSAL UNSA INTERNO

Confsal Unsa – Coordinamento Nazionale Ministero Interno
Ministero dell’Interno Piazza del Viminale n. 1 00184 Roma Pal. “F” – piano 2° - stanza 14 – tel.
06.465.36278 – tel/fax 06.4740921 www.unsainterno.it – e-mail: nazionale@unsainterno.it